

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00211074

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100211074

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione soffitto dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione figure maschili e femminili cinesi sotto padiglioni con ornati floreali, vegetali e uccelli

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Villa della Regina

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Compendio di Villa della Regina

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche Piano primo, Appartamento di S.M. la Regina, Gabinetto verso mezzo giorno, e Ponente alla China - 37: volta

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero s.n.

INVD - Data 1931

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1864
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1845
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1812
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1733
DTSF - A	1736
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Massa Pietro
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1721-1760
AUTH - Sigla per citazione	00003702
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	architetto
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Juvarra Filippo
AUTA - Dati anagrafici	1678/ 1736
AUTH - Sigla per citazione	00001281
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	architetto
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Agliaudi Ignazio detto Giovanni Pietro Baroni
AUTA - Dati anagrafici	1705/ 1769
AUTH - Sigla per citazione	00000005
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera grassa/ doratura a guazzo
MIS - MISURE	
MISL - Larghezza	330

MISN - Lunghezza	420
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	restaurato
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1996
RSTE - Ente responsabile	SPSAE TO
RSTN - Nome operatore	Doneux & Soci s.c.r.l.
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1965
RSTE - Ente responsabile	SPSAE TO
RSTN - Nome operatore	Nicola G.
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali (perizia n. 12 del 5/05/1965)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Soffitto rettangolare con angoli squadrati. La decorazione si sviluppa in quattro fasce angolari collegate al medaglione centrale.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure maschili. Figure femminili. Oggetti: padiglioni; vasi; canestri; ombrellini; piume; corallo. Vegetali: fiori. Animali: uccelli; scimmie; pappagalli; farfalle.
	Il soffitto a "comparti [...] dipinti a figure con arabeschi e le fasce dei cantonali a foggia di candelabro" è dettagliatamente descritto negli inventari del 1812, 1845 e nei Testimoniali di Stato del 1864. Con il passaggio al secolo successivo, nel 1931, la volta è detta "a fresco e dorata con arabeschi, uccelli, figure cinesi, ben conservata". Un'attenta descrizione è riportata da Eugenio Olivero nel 1942 [E. Olivero, La Villa della Regina in Torino, Torino 1942, p. 21] che sottolinea la "mescolanza di grotteschi e di elementi barocchi e cinesi". La pittura si sviluppa in quattro fasce che si "incontrano nel centro del soffitto in un medaglione ovale polilobato; sopra di esse trallicci, vasi di fiori, idoli cinesi colle gambe incrociate del tipo Budda, scimmie che aprono parasoli. Dappertutto tra tenui ghirlande e liane volano uccelli e farfalle; pappagalli appollaiati su racemi" mentre sulla cornice perimetrale "sono dipinte figurine cinesi; un re ed una regina sotto baldacchino, adorati dai sudditi, tra rami di corallo; matrone pure sotto baldacchini, tra servi portanti vasi di foglie; il tutto a colori variati con lievi dorature". Secondo l'autore "lo stile di questa pittura ricorda quello del Minei" anche se l'abbondanza di elementi "alla moda cinesi" può far pensare "a quel Pietro Massa che Clemente Rovere dice che dipingesse alla foggia cinese nel tempo di Vittorio Amedeo II". Il restauro eseguito dalla ditta Rava ha permesso di riportare in luce, sotto ridipinture in colori acrilici e protettivi diversi, la decorazione originaria. Sull'intonaco con finitura bianca risultano stese

NSC - Notizie storico-critiche

due campiture grigio-azzurre a tempera. Il disegno risulta progettato a matita per tutti gli elementi (campiture, decori, personaggi e animali) eseguiti poi a tempera grassa e rifiniture d'oro in foglio applicato a guazzi su una preparazione rossa a base di terra [A. Baratti Rava, Note sul restauro. Tecniche e materiali, in L. Caterina-C. Mossetti, Villa della Regina. Il riflesso dell'Oriente nel Piemonte del Settecento, Torino 2005, p. 338]. La decorazione della volta è intimamente connessa alla boiserie che riveste le pareti del Gabinetto definito alla "China" già nell'inventario del 1755. L'ambiente è infatti il risultato di un progetto unitario per volta e boiserie. Il disegno per una parete del Gabinetto conservato alla Biblioteca Nazionale (ris. 59.6, n. 12) è attualmente l'unica testimonianza del progetto complessivo della sala, attribuibile a Baroni di Tavigliano con indicazioni di Juvarra [C. Mossetti, I Gabinetti di Villa della Regina. Modelli e confronti, in L. Caterina-C. Mossetti, a cura di, op. cit., Torino 2005, pp. 123-152, in part. pp. 138-142]. Pannelli a fondo rosso con motivi di paesaggi, personaggi all'orientale, fiori e uccelli in oro sono inseriti in una complessa struttura lignea con decori a fondo nero con decori policromi di vasi, fenici e personaggi genericamente orientali. I soggetti fanno parte del ricco repertorio iconografico dispiegato anche sulla volta e sugli sguinci delle porte-finestre da Pietro Massa e collaboratori. Nelle tavolette, tecnicamente differenti tra loro, è evidente la suggestione di materiali preziosi di varia provenienza e realizzazione, abilmente lavorati dalla bottega. Il confronto tra le diverse mascherine utilizzate per le metallizzazioni conferma la realizzazione tutta all'interno di una stessa bottega che attentamente distribuisce ai decoratori la maggior parte delle tavolette rosse, per i montanti e le sei grandi tavole rettangolari finite a pastiglia, collocate al di sopra della porta di ingresso, delle due finestre e al di sotto delle tre specchiere. Le partiture decorative della boiserie e della volta, sono attentamente studiate per risultare omogenee alla scansione dell'arredo ligneo. In sintonia con la trattatistica e con molti esempi europei settecenteschi, tutti gli spigoli sono mascherati da cornici o pannelli. Negli angoli, la congiunzione fra i vari elementi è coperta da lesene concave con mensole per suppellettili. Quattro piccole consoles di diverse dimensioni sono collocate negli angoli. La boiserie è fortemente caratterizzata da due tonalità dominanti dei fondi, il nero e il rosso, su cui sono realizzati motivi all'orientale. Nera è tutta la superficie intagliata delle pareti di fondo, dei tavolini, delle cornici; di colore rosso e rosso/ arancio sono le tavolette inserite nelle paraste e rosso scuro sono i pannelli curvi angolari. Sul retro di alcune tavolette a fondo rosso sono presenti segni che imitano ideogrammi, oltre a indicazioni di montaggio e scritte in corsivo ancora da comprendere. Su un pannello della parete sud, uno dei tanti personaggi all'orientale tiene ben in vista un ventaglio con le iniziali "PM". Il rinvenimento di queste iniziali, individuate anche nel Gabinetto 25, sembrano indicare Pietro Massa, "pittore alla cinese" e "verniciatore", [prosegue in OSS]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 00223412
FTAT - Note	veduta d'insieme prima del restauro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 00174988
FTAT - Note	veduta d'insieme dopo il restauro
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	"Villa della Regina. Inventario. Anno 1931. IX. Castello. Elenco dei mobili e degli oggetti vari per ambienti"
FNTD - Data	1931
FNTF - Foglio/Carta	p. 16
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari/ cat. 11
FNTS - Posizione	655
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	testimoniale di Stato
FNTT - Denominazione	"Testimoniali di Stato della Vigna della Regina ed annesso Palazzo Chiabrese (1864)"
FNTD - Data	1864
FNTF - Foglio/Carta	p. 27
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Genio Civile, Versamento 1936
FNTS - Posizione	17
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Boozoky F.
FNTT - Denominazione	"Inventario di tutti li mobili, oggetti di addobramento ed altri diversi di Regia Spettanza esistenti nel Palazzo della Vigna Reale detta della Regina e nelli fabbricati dipendenti, posti sotto la custodia del Concierge sig. Felice Boozoky, 1845"
FNTD - Data	1845
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Archivi Privati, Castelli Berroni
FNTS - Posizione	19
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Brambilla V.
FNTT - Denominazione	"Inventaire descriptif, et Estimatif des Meubles existants dans les Palais Imperiaux de Turin, et Stupinis, et leurs dependances. Inventaire du Mobilier Existant a la Vigne de la Reine"

FNTD - Data	1812
FNTF - Foglio/Carta	p. CLXXX
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato/ Torino/ Casa di S.M.
FNTS - Posizione	12852
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caterina L./ Mossetti C.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBN - V., pp., nn.	pp. 123-152
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caterina L./ Mossetti C.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBN - V., pp., nn.	p. 338
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mossetti C., a cura di
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBN - V., pp., nn.	pp. 141-145
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Griseri Ang.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	pp. 50-51
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Olivero E.
BIBD - Anno di edizione	1942
BIBN - V., pp., nn.	pp. 21-23
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Manchinu P.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Manchinu P.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

[prosegue da NSC] come responsabile e coordinatore di tutte le fasi pittoriche e di finitura degli apparati decorativi, su stucco, legno e muro, a fianco di Juvarra e di Baroni di Tavigliano. Tavolette a fondo rosso raffiguranti fiori e uccelli, sono inserite nelle specchiature superiore e inferiore; personaggi stanti o seduti su cuscini con attributi all'orientale (ventagli, aquiloni) sono raffigurati nei due registri adiacenti al registro centrale, dove sono raffigurate, invece, scene di paesaggi fluviali con case, personaggi intenti alla pesca o in ozioso colloquio. I furti subiti alla fine degli anni settanta hanno causato la perdita di diverse tavolette a fondo nero e rosso. Come ha osservato Cristina Mossetti l'impianto e il rapporto cromatico giocato fra rosso e nero, sembra rimandare ad alcuni dei più antichi esempi di gabinetti europei e accomuna questa sala al Gabinetto verso la via di Palazzo Graneri e allo zoccolo del Gabinetto del Poggiolo a Palazzo Reale [C. Mossetti, op. cit. Torino 2005, p. 140].